



PREMIO DI ARCHITETTURA COSTRUIRE CON SISTEMI IN LEGNO

XXII edizione

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1 AA. 2016/2017

Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara



WOODARCHEOBOX

NUCLEO DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE PER LA VALORIZZAZIONE DI UN'AREA ARCHEOLOGICA

Art. 1 - TIPO DI RICERCA PROGETTUALE

I docenti dei Laboratori di Costruzione dell'Architettura 1 - corso del 2° anno del Dipartimento di Architettura di Ferrara - organizzano, in collaborazione con Giorgi Roberto Lavorazione Legno, Xlam Dolomiti, Soltech e The Plan, per l'a.a. 2016/17 un'attività di ricerca progettuale che si svolgerà all'interno dei laboratori, concludendosi al termine del corso con l'assegnazione di n°15 borse di studio ai migliori progetti redatti dagli studenti.

Art. 2 - FINALITA' DELLA RICERCA PROGETTUALE

• Costruire con sistemi a secco rappresenta una delle tendenze oggi più innovative: il sistema a secco consente in genere un minor spreco di risorse energetiche globali (dalla produzione alla dismissione dei manufatti); garantisce la riduzione dei tempi di posa e di costruzione perché il processo attinge a forti livelli di industrializzazione in opera e fuori opera. Tale scelta consente una maggiore flessibilità nel tempo dell'organismo costruito in virtù delle ampie possibilità di rapido adeguamento al mutare delle esigenze di vita e quindi una maggior durabilità della costruzione; permette inoltre di introdurre il concetto di intercambiabilità/flessibilità dei sottosistemi e di abbandonare quello di demolizione e ricostruzione tipico dei sistemi ad "umido".

• Costruire con materiali bio-ecosostenibili, incentivando l'uso di sistemi costruttivi capaci di bilanciare il ciclo energetico globale in architettura, utilizzando materiali facilmente riciclabili e non nocivi per l'uomo, in grado di creare spazi in cui sia possibile riconoscersi ed identificarsi nel pieno rispetto delle risorse ambientali.

• Costruire a basso costo raggiungendo elevati livelli di qualità edilizia. Per costruire con costi contenuti, ma al tempo stesso raggiungere elevati standard di qualità edilizia, è necessario introdurre nel processo di costruzione dell'architettura dinamiche tipiche della produzione industriale: controllo della qualità, definizione a priori del processo di costruzione, montaggio a secco di elementi prefiniti o semilavorati, riduzione dei tempi, maggior sicurezza e precisione delle tecniche di assemblaggio, etc.

Art. 3 - OGGETTO DELLA RICERCA PROGETTUALE

L'oggetto della ricerca è la progettazione di un prototipo edilizio capace di rispettare le finalità generali elencate all'art.2. Detto prototipo è finalizzato alla costruzione di un organismo edilizio polifunzionale dedicato alla valorizzazione e al potenziamento dell'accoglienza/ricettività per insediamenti archeologici in aree isolate o periurbane (aree di Burnum - Croazia, Spina e Suasa). Le dimensioni, le prescrizioni normative da rispettare e la collocazione geografica ipotizzata sarà dettagliatamente specificata nel corso dell'attività del Laboratorio (v. il fascicolo "Esercitazione lunga - WoodArcheoBox: nucleo di accoglienza sostenibile per la valorizzazione di un'area archeologica").

Art. 4 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è aperta agli studenti che otterranno nell'a.a. 2016/17 l'attestazione di frequenza per i Laboratori di Costruzione dell'Architettura 1 corsi A-B-C. La partecipazione è individuale.

Art. 5 - ELABORATI _ TAVOLE E RIDUZIONI

Il progetto sarà rappresentato con tavole di formato A1 59,4 x 84,1 cm con il lato minore posto in verticale. I contenuti e la numerazione delle stesse saranno quelli indicati nel documento "Esercitazione lunga - WoodArcheoBox: nucleo di accoglienza sostenibile per la valorizzazione di un'area archeologica" (allegato al programma ufficiale del Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1) o in altro documento più specifico consegnato agli studenti durante il corso.

Le tecniche di rappresentazione del progetto sono libere (cad, china, matita, colori, foto, etc), ma dovranno avere la caratteristica di essere riproducibili e leggibili anche in dimensioni molto ridotte; particolare attenzione dovrà essere posta pertanto alla dimensione e chiarezza delle scritte, descrizioni e quotature.

Lo studente dovrà consegnare le tavole in formato A1 59,4x84,1 cm in un'unica copia e le riduzioni fotostatiche in formato A3 sempre in un'unica copia.

Per la partecipazione alle manifestazioni espositive in programma, inerenti il concorso, sarà successivamente richiesto, per i vincitori ed i segnalati, il montaggio di alcune tavole su un supporto leggero e rigido.

Le tavole potranno essere colorate con tecniche a discrezione dello studente; le riduzioni fotostatiche, anche nel caso di originali a colori, potranno anche essere in bianco e nero: per un'ottimale restituzione delle riduzioni fotostatiche si consiglia di usare pennini non troppo sottili (spessore minimo 02). Ogni tavola conterrà nella parte inferiore le indicazioni relative allo studente, all'oggetto della ricerca progettuale, al corso e al contenuto della tavola stessa, etc.: le caratteristiche e le modalità di redazione di detto spazio saranno comunicate nel corso del Laboratorio.

PLASTICO O VISTE TRIDIMENSIONALI VIRTUALI

Oltre agli elaborati grafici dovrà essere presentato un plastico (rif. 1) o delle viste tridimensionali virtuali del progetto (rif. 2).

1. Plastico architettonico in scala 1:50 dell'edificio e del lotto o di una sua parte, montato su un supporto delle dimensioni massime di cm 60x50 circa (il plastico dovrà mettere in evidenza le caratteristiche morfologiche del progetto).

2. Viste renderizzate complessive e di dettaglio dell'edificio e del lotto. Il modello virtuale dovrà mettere in evidenza le caratteristiche morfologiche e costruttive del progetto in almeno n. 4 stampe di qualsiasi dimensione, montate in formato A1 59,4x84,1, analogamente significative. Non saranno ammessi all'esame della Giuria elaborati ulteriori e diversi. Tutti gli elaborati dovranno essere

consegnati improrogabilmente, secondo le modalità previste dal calendario del corso per l'a.a. 2016-2017, al primo appello di esame del mese di Gennaio 2017.

Art. 6 - COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La Giuria è costituita da:

- 1) tre insegnanti di ruolo o a contratto del Dipartimento di Architettura di Ferrara (o in alternativa provenienti da altro ateneo o fuori ruolo). Due degli insegnanti potranno essere sostituiti da esperti del settore delle costruzioni in legno o della sostenibilità ambientale. Fra questi, o in aggiunta fino ad un max di 3, potranno partecipare anche esperti archeologi delle aree oggetto di progettazione;
- 2) un rappresentante per ciascuna azienda che supporta la presente iniziativa (per un numero totale pari a 2 rappresentanti);
- 3) il direttore della rivista The Plan o altro suo delegato;
- 4) un segretario senza diritto di voto.

Le riunioni della Giuria sono valide con la presenza della maggioranza dei membri. Qualora un membro effettivo, per sopravvenuta impossibilità, non potesse partecipare ai lavori della Giuria, può chiedere di nominare un altro membro scelto tra i docenti di Tecnologia dell'Architettura del Dipartimento di Architettura di Ferrara, che fungono da membri supplenti. Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza. Sarà la Giuria stessa a determinare il numero di riunioni necessarie e la data di convocazione.

Art. 7 - ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il concorso si concluderà con la scelta dei progetti vincitori e di quelli segnalati, nonché con l'attribuzione di n° 15 Borse di Studio (nella misura di 5 per ogni Laboratorio), messe a disposizione dalle aziende di cui all'art. 1, di EURO 260 (6 vincitori) ed EURO 120 (9 segnalati) cadauna.

L'esito del concorso sarà reso noto al termine dei lavori della Giuria e la premiazione dei progetti avverrà entro Maggio 2017. La data esatta verrà comunicata direttamente ai vincitori/segnalati e tramite avvisi affissi in Dipartimento.

Art. 8 - MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

Presso i locali del Dipartimento di Architettura di Ferrara o in altro luogo all'interno o all'esterno dell'Ateneo sarà allestita una mostra conclusiva dei progetti premiati e segnalati.

La mostra potrà avere carattere itinerante all'esterno della struttura universitaria.

I risultati della ricerca potranno essere oggetto di pubblicazione sulle riviste di settore o di esposizione all'interno di mostre e saloni dell'edilizia.

Le aziende sponsor si riservano inoltre la possibilità di approfondire ulteriormente alcuni progetti particolarmente interessanti.

Promosso da:

DA dipartimento di architettura
via quartieri 8, 44121 Ferrara, Italia

Con la collaborazione di:

Giorgi Roberto
LAVORAZIONE LEGNO
10091 VILLAGGIO MANIFATTURA, P.I.
XLAM
DOLOMITI
The wood building r-evolution

SOLTECH
Soluzioni Tecniche per l'Edilizia in Legno S.R.L.
THE PLAN
ARCHITECTURE & TECHNOLOGIES IN DETAIL

I titolari dei Corsi del LCA1:
Corso A: Prof. Pietromaria Davoli
Corso B: Prof. Theo Zaffagnini
Corso C: Prof. Valentina Modugno